

I primi 70 anni del Rotary sabato a palazzo dei Trecento

L'ANNIVERSARIO

TREviso Sabato alle 11 il Rotary Club Treviso festeggia i suoi primi settant'anni di attività con una cerimonia pubblica nel salone del Palazzo dei Trecento, alla presenza del sindaco Mario Conte e di Massimo Ballotta, governatore del Distretto Rotary 2060 (che riunisce gli 89 Club del Rotary International del Triveneto). Il primo Rotary Club della città, fondato nel 1949 e presieduto da Aldo Baruffi per l'annata rotariana 2019-2020 (l'annata rotariana inizia il primo luglio di ogni anno per concludersi il 30 giugno dell'anno successivo e ogni presidente riveste la carica pro tempore solo per questo periodo) intende così intensificare i profondi legami da sempre intessuti con la città attraverso i suoi progetti di servizio, il supporto alle attività di Associazio-

ni ed Enti, gli eventi organizzati per dare sostegno ai propri programmi umanitari e culturali e condividerli con la cittadinanza. La fondazione risale al 21 luglio 1949: tra le urgenze del presente e le ferite del recente passato, ventiquattro cittadini di Treviso decisero di unire le loro professionalità, le loro forze e loro speranze a favore del loro territorio. In tutta Italia si erano già ricostituiti i Club del Rotary International sciolti nel 1938. Nacque così il Rotary Club Treviso, nel quale quei ventiquattro trevigiani incoraggiarono l'ideale di servire la comunità che il Rotary International pone a fondamento della sua azione. Sono cambiate tante cose, da allora. E i rotariani hanno sempre saputo affrontare i cambiamenti, mettendo in campo la loro creatività per affrontare i temi più complessi e nuove energie per agire sempre con generosità e progettualità.

Ai Treceno I primi 70 anni del Rotary Treviso

Sabato, alle ore 11, il Rotary Club Treviso festeggia i suoi primi 70 anni di attività con una cerimonia pubblica nel salone del Palazzo dei Treceno, alla presenza del sindaco di Treviso Mario Conte e di Massimo Ballotta, governatore del Distretto Rotary 2060 (che

riunisce gli 89 Club del Triveneto). Il primo Rotary della città, fondato nel 1949 e presieduto da Aldo Baruffi, intende così intensificare i profondi legami con la città.

GIORNO & NOTTE

L'anniversario

Rotary Club Treviso settant'anni al servizio della cultura, del sociale e della "bella città"

Oggi alle 11 nel salone dei Trecento la festa. Il presidente Baruffi: «Non sarà una celebrazione, ma una condivisione»

La festa è fissata per oggi alle 11 nel salone dei Trecento del Palazzo dei Trecento. «Ma non si tratterà di una celebrazione, bensì della condivisione di storie di uomini e di progetti indissolubilmente legati alla storia della città, per intensificare i rapporti con essa». Lo afferma Aldo Baruffi, avvocato trevigiano attuale presidente del Rotary Club Treviso. Ossia del primo club Rotariano costituito a Treviso, il 21 luglio 1949, che festeggia con una cerimonia pubblica i 70 anni di attività. Meglio: di "servizio", parola chiave del Rotary International secondo il suo motto "service above self" ("servire al di sopra di ogni interesse personale").

no assicurato la loro presenza e di fronte a Massimo Ballotta, Governatore del Distretto Rotary 2060 (che raggruppa gli 89 Club Rotary del Triveneto). Una storia durante la quale hanno messo in campo sensibilità personali, competenze professionali e progettualità condivise per sostenere associazioni culturali, assistenziali e sociali del territorio. Ma anche per impegnarsi attivamente a favore dei giovani, erogando borse di studio locali e internazionali (particularmente si-

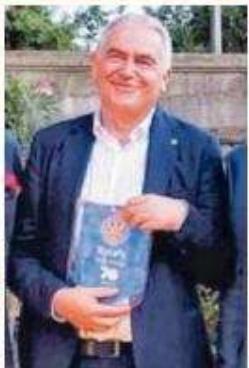
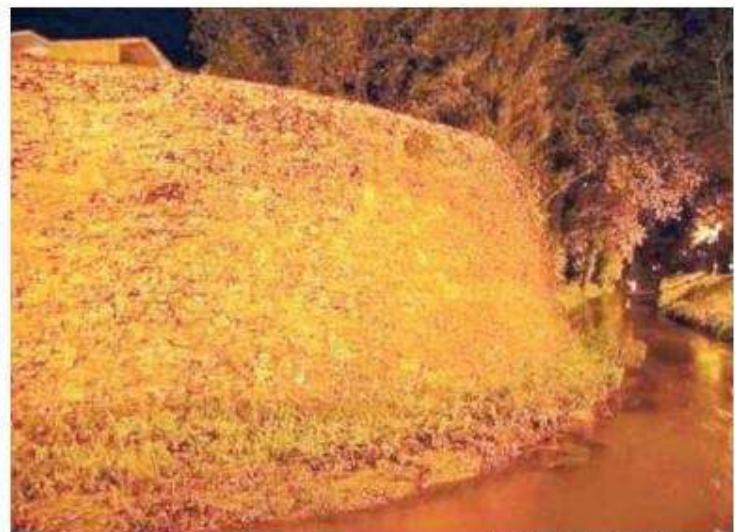
«La mission dei nostri soci oggi come ieri è trasmettere valori alle generazioni future»

È ancora Baruffi a spiegare: «Anche se 70 anni sono un traguardo raggardevole, noi 72 soci del Rotary Treviso viviamo questa ricorrenza come una tappa significativa di un cammino già lungo, determinati a proseguirlo per continuare a portare "cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine e in quelle lontane", come sintetizzato nella vision del Rotary International». Sarà questo lo spirito con il quale i rotariani trevigiani ricorderanno la loro storia, di fronte a numerose autorità e personalità trevigiane che han-

come i momenti ricreativi dedicati ai residenti nella Casa Albergo Salce, cui sono state anche donate le attrezzature necessarie all'allestimento di una palestra. Moltissimi, inoltre, i service realizzati a tutela del patrimonio artistico cittadino: «Progetti, questi, che pur non rientrando nelle principali "vie d'azione" del Rotary International, sono sempre stati una prerogativa del Rotary Treviso, i cui soci, oggi come ieri, avvertono il dovere di conservare e trasmettere alle generazioni future la grande eredità di cultura e bellezza che caratterizza la città di Treviso», sottolinea ancora Baruffi.

IL RESTAURO

A breve sarà concluso il restauro - realizzato con l'Ateneo di Treviso - dell'affresco trecentesco della Madonna del Parto nel Tempio di San Nicolò, chiesa nella quale sono numerose le tele già restaurate, negli anni, dal club trevigiano che ha anche contribuito, tra gli altri, ai restauri degli affreschi nella Cappella del Seminario, al restauro della Crocefissione di Calieri nella chiesa di Santa Maria Maddalena e a quello delle sei tele di Buonagrazia e della pala di Martinetti nella chiesa di Sant'Agostino, oltre ad aver realizzato l'imponente opera di riscoperta e rimonta-



Restauri, donazioni, illuminazione delle mura, manifestazioni con e per i giovani: sono solo alcune delle attività (o meglio "servizi", come dicono i soci) del Rotary Treviso presieduto dall'avvocato Aldo Baruffi

gio del portale romanico del Duomo. L'impegno per la valorizzazione del museo diffuso della città sta anche proseguendo con la realizzazione di un multiforme progetto dedicato alla Urbs Picta, realizzato con Fondazione Benetton, che sarà presentato a breve.

LE DONAZIONI

Particolarmente rilevanti sono stati anche i progetti che hanno riguardato il restauro di tutte le fontane della città, e quello per l'illuminazione delle Mura, donati al Comune nel

1999, preceduti dalla sperimentazione dell'illuminazione del Bastione San Marco. Lo scorso anno ha anche realizzato, assieme ad altri club trevigiani, la nuova illuminazione della Loggia dei Trecento, e sta partecipando alla nuova illuminazione di Piazza dei Signori, in fase di ultimazione. Non vanno poi dimenticati il riordino e la riposizionamento conservativo della parte di Archivio di Mario Botter in deposito al Museo Civico di Santa Caterina e l'acquisizione dell'Archivio di Giovanni Comisso, dona-

to alla Città nel 1978, ricordata proprio in occasione del settantenario del club con l'istituzione del Premio Comisso Under 35 - Rotary Treviso. «Consegneremo a Francesca Dioralevi il Premio vinto dal suo romanzo "Dai tuoi occhi solamente" sabato 5 ottobre, durante la cerimonia finale del 38mo Premio Comisso. Sarà anche quello un modo per festeggiare i nostri settant'anni con un dono alla cultura e alla città, come nel nostro spirito», conclude Baruffi. —
Dina Arman

LA CELEBRAZIONE

Il Rotary compie 70 anni e porta l'Urbs Picta nel mondo

Ammaliare trevigiani e turisti con il fascino dell'Urbs Picta, la città affrescata. Il nuovo progetto ideato dal Rotary Club Treviso in collaborazione con Fondazione Benetton verrà svelato tra qualche giorno, ma già qualcosa è emerso ieri mattina in Palazzo dei Trecento dove il sodalizio ha festeggiato i suoi primi 70 anni. «Non una celebrazione ma un ricordo di ciò che è stato fatto e di quanto

ancora abbiamo in mente di fare a servizio della città» ha detto il presidente Aldo Baruffi. Il progetto Urbs Picta intende valorizzare una delle caratteristiche più importanti del capoluogo e sarà un regalo di Natale ai trevigiani con uno sguardo aperto sul resto del mondo, nello stile rotariano. Tutte le azioni, i "service" illustrati ieri anche attraverso un video, mirano a fare crescere la città sotto il

profilo culturale sociale, economico evitando l'ottica dell'orticello chiuso. Una visione che sta pure nel dna dell'assessore alla Cultura Lavinia Colonna Preti, che ha sottolineato la profonda sintonia di vedute. Il progetto valorizza le case affrescate e volerà via web in tutto il mondo anche in chiave di promozione turistica; ultimo atto di un percorso iniziato nel 1949, quando 25 cittadini ca-

pitanati da Ernesto Cason fondarono il Club trevigiano. Ieri in Palazzo dei Trecento faceva bella mostra di sé il primo stendardo, restaurato per l'occasione. Numerosi i presenti: dal governatore del distretto 2060 Massimo Ballotta ai tanti che in questi anni hanno beneficiato dei progetti: borse di studio per i giovani immigrati, borse lavoro per chi esce dal carcere, anziani, famiglie in difficoltà economiche o in stato di disagio. Sul versante culturale al Rotary si devono restauri di tele e affreschi, l'illuminazione sulle mura, la sistemazione delle fontane in uno spirito di servizio che comporta la messa in gioco dei propri talenti. —

Laura Simeoni

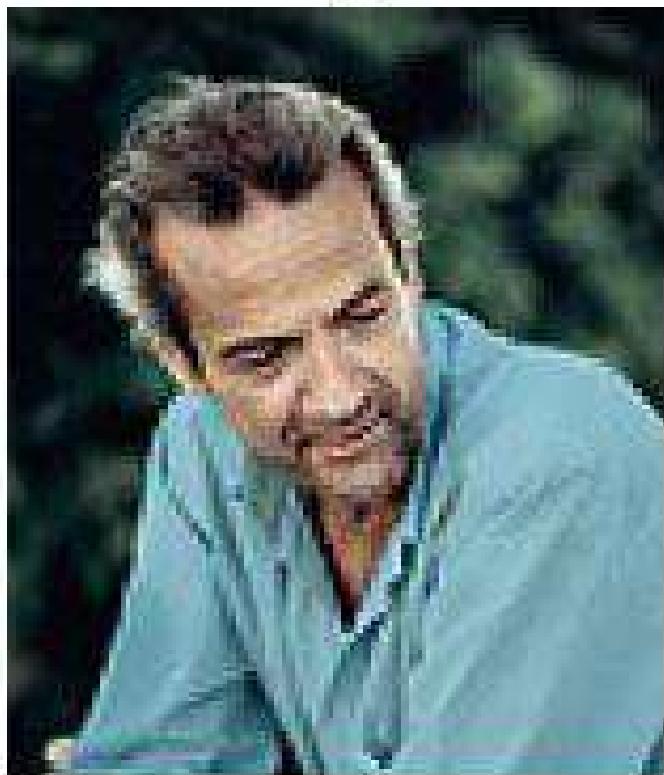


Rotariani sullo scalone di Palazzo dei Trecento

Concerti

TREVISO

Brunello e Carmignola Musica a sostegno dell'Advar



Mario Brunello, Giuliano Carmignola (foto) e I Sonatori de la Gioiosa Marca daranno vita ad un concerto dedicato all'Advar per l' ampliamento dell'Hospice Casa dei Gelsi, realizzato in collaborazione con Rotary Club Treviso.
*Chiesa di Santa Maria Maggiore
piazza Santa Maria Maggiore 10
Alle 20.45*